

DIR. SAN.	SERV. FARM.	AFFARI GENER.	U.O. CONTR. GEST.			DIREZ. AMM.VA
UFF. CONVEN.	TIT. <u>1</u> CAT. <u>C.L.</u>		A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI			DIR. MED.
U.R.P.	16 NOV. 2011					DIREZ. FORM.
S.P.P.A.	Prot. N° <u>0009750</u>					CORSO DI LAUREA
ING. CLINICA	U.O. PERSONALE	U.O. RIS. EC. FIN.	U.O. APP. ECON.	COMIT. ETICO	U.O. TEC. PATR.	U.O. C.E.D.

Prof. n.

16 NOV 2011

Al Dr. Claudio GARBELLI
Direttore Generale
ASL Lodi

SEDE

Oggetto: PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DGR IX/0983 DEL 15/12/2010

In sintonia con quanto previsto dal Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità, approvato il 15 dicembre 2010 con DGR n. 983, finalizzato all'individuazione di una struttura di riferimento per i Cittadini disabili, l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi, aderendo al Piano come da nota Prof. 006143 del 30.06.2011,

ho identificato strutture organizzative, processi e strumenti di comunicazione diretti al mantenimento degli *Standard Joint Commission* indicati con lettera a firma del Direttore Generale Dr. Carlo Lucchina Prot. n. HI.2011.0007665 del 10.03.2011.

In particolare lo Standard PFR I.5 entro il quale l'Azienda garantisce l'identificazione e la tutela dei diritti dei soggetti vulnerabili come i bambini, i disabili e gli anziani, nonché i pazienti in stato comatoso e i soggetti con disturbi mentali o emozionali è raggiunto¹:

1. Identificato le proprie categorie protette
2. Bambini, disabili, anziani ed altri soggetti individuati dall'ospedale sono considerati protetti
3. Il personale conosce le proprie responsabilità all'interno del processo di protezione.

Di seguito vengono indicate le strutture, i processi e gli strumenti comunicativi atti a implementare il progetto a favore delle persone con disabilità.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rossi

Responsabile/Referente del procedimento: Dott. Lucio Raimondi tel:2980

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

¹ Servizio triennale di valutazione delle Aziende Sanitarie Accreditate e di trasferimento del know how alle Aziende Sanitarie Locali - Report della visita dei consulenti Joint Commission International - maggio giugno 2011.



**PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ -
Azienda Ospedaliera della Provincia di LODI**

Nelle logiche di miglioramento e per quanto già esposto si sottolinea quanto segue:

Rapporti con le associazioni - Anno 2011

- Nei diversi incontri tra AO ed Associazioni si è evidenziato come le priorità legate alla disabilità siano riferibili soprattutto al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche che rappresentano ancora il primo e principale ostacolo all'autonomia delle persone con disabilità. A tale proposito l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi attraverso USC di Gestione Servizi Tecnici ha predisposto un Piano che ha previsto la completa eliminazione delle barriere entro il 2015 con il raggiungimento del 50% dell'obiettivo già nel 2011.

Rapporti con le associazioni - Anno 2012

- Si prevede di continuare gli incontri sia per illustrare lo stato di avanzamento del progetto, sia la messa in luce di particolari priorità di attività di interventi e/o nuove criticità e punti di forza rilevati sfruttando anche il contributo che le Associazioni sono in grado di esprimere sulla base dell'esperienza pratica maturata.

L'attività formativa - Anno 2011

- La Formazione del personale è legata al potenziamento dell'uso della CRS/SISS per ricettazione/refertazione/prescrizione ausili e protesi, rilascio esenzioni per patologia;
- Diretta agli Operatori e finalizzata al miglioramento delle conoscenze ed abilità nella erogazione di specifiche prestazioni per le diverse discipline. In particolare è stato posto l'accento sulle condizioni del bambino con disabilità, e degli adulti con disabilità psichica.
- Nelle iniziative formative erogate ed in programmazione, seppure non specificatamente dedicate alle disabilità, viene sempre posta l'attenzione sulla persona portatrice di disabilità. In questa logica si esplicitano alcune delle iniziative che maggiormente hanno vicinanza con il Piano
- **BAMBINO**, con progetti che hanno visto coinvolti oltre che gli Operatori della NPIA anche gli Insegnati di Istituti dei diversi gradi di scolarità. In particolare:
 - Percorsi di cura integrati per i minori autistici e le loro famiglie "l'integrazione possibile"
 - Condivisione di percorsi diagnostico terapeutici per l'ADHD in Lombardia
 - La migrazione nel contesto scolastico
 - Corso di formazione per utenti ed operatori sanitari sugli aspetti psicologici della gravidanza e della genitorialità
 - L'avvio della pratica sportiva nel bambino e nell'adolescente
 - Percorso del bambino con patologia chirurgica/convulsione/trauma cranico nelle diverse fasi di accoglienza, ricovero e dimissione



- **MULTICULTURALITÀ**, elaborazione ed attivazione della procedura di Mediazione Culturale ed interpretariato. In particolare:
 - Attività legata alla formazione dei Referenti Interculturali
 - Diffusione della procedura della mediazione culturale

- **ANZIANO**, con progetti che hanno visto coinvolti Medici Ospedalieri/MMG e altro personale Sanitario:
 - Pianificazione del rientro al domicilio dell'anziano fragile
 - La depressione nell'anziano
 - I fattori di rischio nell'anziano
 - L'anziano fragile ospedalizzato

L'attività formativa - Anno 2012

- È in fase di elaborazione il Piano di formazione Aziendale che terrà conto oltre che delle consuete fonti anche dalle indicazioni riferibili alla Disabilità alla presa in carico, alla miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi.
 - Corso per studenti infermieri sull'approccio al paziente con disabilità
 - Attivazione di gruppi di miglioramento per la definizione di Percorsi dedicati per le principali patologie con particolare riferimento alla persona con disabilità (cecità, sordomutismo, alzheimer)
 - Iniziative formative/informative dirette alla sensibilizzazione del personale della AO in collaborazione con le Associazioni di volontariato
 - La classificazione delle disabilità: approccio ad una valutazione comune

Percorsi dedicati - Anno 2011

- **Il Servizio accoglienza**, situato presso il Presidio ospedaliero di Lodi, è dotato di un punto informazioni e accompagnamento che svolge attività di accoglienza, informazione ed ascolto e si propone come il nuovo e qualificato riferimento a cui il Cittadino in generale , ma specificatamente quello con disabilità potrà rivolgersi per orientarsi al meglio nell'accesso alle prestazioni offerte dalla nostra Azienda ed ai servizi sanitari locali in genere (Allegato 1). Il Servizio fa capo alla Direzione Generale Aziendale ed è coordinato da una Infermiera responsabile; gli altri Operatori sono professionisti Infermieri formati ed esperti delle attività sanitarie con capacità di individuazione dei bisogni ed interpretazione della domanda del Cittadino. Il principale obiettivo è accogliere e rendere più facile l'accesso ai servizi aziendali ed assistere il Cittadino disabile nelle procedure e nei percorsi sanitari in modo da limitare il più possibile eventuali disagi. È impegno del Servizio offrire indicazioni sia in merito alle prestazioni offerte, dalla AO che esterni e di pubblica utilità (ASL, altri Enti), nella gestione di alcune in collaborazione con l'ASL.
- È definito in Azienda un percorso di presa in carico del disabile in relazione alle problematiche Odontoiatriche (Allegato 2): Il medico Medicina Generale redige una impegnativa precisando l'impossibilità a recarsi presso gli ambulatori - lo specialista contatta il familiare concordando data e orario dell'accesso al domicilio per effettuare una prima visita
- Esiste in Azienda già dal 2008 un percorso per le Dimissioni Protette condiviso con ASL/MMG/RSA, IDR del territorio che è in fase di revisione sulla base delle mutate organizzazioni degli erogatori e delle nuove unità di offerta presenti sul territorio.



**AZIENDA
OSPEDALIERA
DELLA
PROVINCIA
DI LODI**

Percorsi dedicati - Anno 2012

- Completamento del percorso di accessibilità con l'informatizzazione delle agende e possibilità di prenotazione autonoma.
- Sarà potenziato il Servizio Accoglienza in relazione ai nuovi spazi e percorsi di accesso al Presidio Ospedaliero di Lodi.
- È in fase di deliberazione il nuovo documento condiviso tra ASL, AO, MMG, ed Enti erogatori territoriali sulle "dimissioni protette" che definisce le modalità di passaggio dei pazienti più gravi dall'Ospedale al domicilio ma anche dai vari *setting* di cura a diversa intensità di trattamento
- Estensione della procedura di mediazione ed interpretariato a livello territoriale ponendola a disposizione anche dei MMG e PLS per facilitare l'accessibilità alla persona disabile straniera

Attività di comunicazione 2011

- Diffusione e coinvolgimento continuo del personale della AO nell'informazione all'utenza nella identificazione e applicazione di nuovi percorsi per la persona affetta da disabilità.
- Diffusione a tutte le U.O. Ospedaliere, ai MMG, PdF, Enti erogatori dell'area Sanitaria e Socio Sanitaria, volontariato e Servizi Sociali Comunali, del nuovo percorso di "dimissioni protette" adottato
- In Accordo con ASL Lodi verrà avviata entro l'anno una azione informativa che interesserà le Associazioni di volontariato, MMG/PLS, Farmacie e punti di contatto con il Cittadino finalizzata a dare una adeguata diffusione dei percorsi attivati, sia attraverso materiale informativo cartaceo che attraverso i siti web della A.O. e dell'ASL.



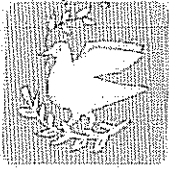
Il ruolo del Servizio Accoglienza Ospedaliero nell'attuazione del Percorso per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali nella AO Lodi di Persone con disabilità

RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ	AZIONI	RISORSE
Utenti	PRESENTAZIONE del Cittadino al Servizio Accoglienza	- Tutti i Cittadini con disabilità possono rivolgersi al Servizio Accoglienza	
Servizio Accoglienza	ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITÀ	- Accoglienza del Cittadino con disabilità	- Infermiere Servizio Accoglienza
	VALUTAZIONE	- Identificazione del bisogno e del tipo e grado disabilità - Valutazione del bisogno del Cittadino con disabilità - Identificazione dello specialista - Accompagnamento	- Infermiere Servizio Accoglienza
Poliambulatori Specialistici	PERCORSO PROTETTO	- Definizione del Percorso protetto - Dimissione	- Infermiere /Coordinatore Poliambulatori - Medico Specialista
Servizio Accoglienza	DISABILITÀ UDIVA	- In fase di prenotazione recupero della documentazione necessaria - Prenotazione della prestazione - Comunicazione di avvenuta prenotazione - Avvio al percorso protetto e dimissione	- Infermiere Servizio Accoglienza riceve fax ricetta per prestazione: prenota la prestazione e comunica tramite fax data/ora/eventuale preparazione
Servizio Accoglienza	DISABILITÀ FISICA - ADULTO	- Accoglienza e accompagnamento alla erogazione delle prestazioni - Avvio al percorso protetto e dimissione	- Infermiere Servizio Accoglienza - Infermiere /Coordinatore Poliambulatori
Servizio Accoglienza - UONPIA	DISABILITÀ FISICA E PSICHICA - MINORI	- Accoglienza e accompagnamento alla erogazione delle prestazioni - Avvio al percorso protetto e dimissione: presa in carico della famiglia	- Infermiere Servizio Accoglienza - Infermiere /Coordinatore Poliambulatori - Personale UOPPIA



Il percorso di attivazione al domicilio delle prime visite odontoiatriche per persone con disabilità e gravi limitazioni di accesso agli ambulatori

RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ	AZIONI	RISORSE
Utenti	PRENOTAZIONE PRESTAZIONE	- Tutti i Cittadini con disabilità impossibilitati per gravi limitazioni all'accesso alle cure odontoiatriche	- MMG/PdF
MMG/PdF	RICETTAZIONE DELLA PRESTAZIONE	- Il Medico di Medicina Generale/PdF richiedono prima visita odontoiatrica con indicazioni di intervento sulla ricetta	- MMG/PdF
CUP Poliambulatori Specialistici	VALUTAZIONE	- Identificazione del bisogno e del tipo e grado di disabilità - Valutazione del bisogno del Cittadino con disabilità - Identificazione dello specialista - Accompagnamento	- CUP AO - Personale Ambulatorio Odontoiatrico
Medico Specialista Ambulatoriale	PERCORSO PROTETTO	- Definizione del Percorso protetto - Visita al domicilio	- Medico Specialista Odontoiatra



AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LODI

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI PRESIDI OSPEDALIERI

L'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi è impegnata in un vasto ed impegnativo programma di revisione, rinnovo e ristrutturazione delle proprie infrastrutture strumentali intese quali cespiti immobiliari e relative dotazioni impiantistiche dedicate alla erogazione delle prestazioni sanitarie ed alle attività tecnico-amministrative ad esse complementari.

Solo per avere una misura dell'impegno in atto, si ricorda come i soli interventi strutturali in atto a decorrere dall'esercizio 2003 e previsti sino all'esercizio 2015, impegnino risorse complessive per circa 62,5 milioni di euro finanziati per il 50% circa mediante contributi statali e/o e per il restante regionali 50% coperti da fondi propri aziendali.

Come è noto, sono oggi in corso di realizzazione tre fra i principali interventi rientranti nel richiamato programma, ed in specie:

- L'intervento relativo alla ristrutturazione ed all'ampliamento del Presidio Ospedaliero di Lodi, con un importo complessivo di € 22,8 milioni;
- L'intervento relativo alla ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Sant'Angelo Lodigiano, con un importo complessivo di € 6,0 milioni;
- L'intervento relativo alla ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Casalpusterlengo, con un importo complessivo di € 6,2 milioni;

Come del resto prescritto nelle vigenti linee guida regionali per gli investimenti in sanità, l'A.S.L. della Provincia di Lodi ha contribuito, per quanto di propria competenza, al perfezionamento del complesso iter di formazione e di approvazione degli atti progettuali riferiti a tutti gli interventi attuati ed a quelli in corso, fornendo la propria collaborazione e rilasciando i prescritti pareri anche

In ordine al puntuale rispetto, negli atti progettuali stessi, dei requisiti e degli standards di accreditamento e, evidentemente, fra questi, all'ottemperanza delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Tra gli ulteriori obiettivi di detto programma, infatti, con il raggiungimento degli standards di accreditamento e la integrale revisione strutturale ed organizzativa dell'Azienda, vi è anche il puntuale superamento di ogni barriera che possa limitare l'accesso ai servizi sanitari da parte di persone con limitate capacità motorie o sensoriali.

In estrema sintesi, quest'ultimo obiettivo viene, con il procedere delle fasi attuative del programma, progressivamente perseguito attraverso:

- la totale eliminazione di ogni barriera fisica e di ogni limitazione all'accessibilità dei presidi, in ogni loro parte, da parte di persone con limitazioni (temporanee o permanenti) nelle capacità motorie. Particolare cura, sotto questo aspetto, viene posta alla eliminazione o a congrue attenuazioni di dislivelli e pendenze nei percorsi orizzontali, all'installazione di congrui strumenti per l'accessibilità di tutti i percorsi verticali, alla presenza di servizi igienici idonei per dimensioni ed attrezzature; tale obiettivo va considerato come pressoché raggiunto in tutti i presidi aziendali;
- l'adeguamento del grado di illuminamento, in particolare degli spazi comuni quali atri, percorsi, sale d'attesa, ai minimi prescritti dalle vigenti disposizioni normative e l'adozione di idonee modalità di comunicazione visiva (ivi compreso l'utilizzo dell'alfabeto braille) onde limitare il disagio di persone afflitte da limitate capacità visive; tale obiettivo è in fase di perseguimento col progredire degli interventi programmati;
- l'installazione di impianti di comunicazione vocale e di impianti ascensori dotati di avvisi vocali automatici, onde limitare il disagio di persone afflitte da limitate capacità uditive; tale obiettivo è in fase di perseguimento col progredire degli interventi programmati; tutti gli

- impianti elevatori di nuova installazione saranno dotati di dispositivi automatici di comunicazione vocale e di comandi con alfabeto braille;
- l'attivazione, all'ingresso dei presidi, di idonee aree di accoglienza dotate di personale qualificato al quale gli utenti afflitti da limitate capacità motorie o sensoriali possono rivolgersi per chiedere assistenza nell'accesso ai servizi clinici o diagnostici. Tale servizio, già attivato a titolo sperimentale nel Presidio Ospedaliero di Lodi, verrà dapprima potenziato nel medesimo presidio, con l'apertura del nuovo padiglione di ingresso in corso di costruzione, per poi trovare diffusione anche negli altri presidi aziendali.
 - Tutte le aree di front-office saranno dotate di sportelli conformi a standards ergonomici idonei a renderne agevole l'utilizzo da parte di utenti su sedia a ruote; tale obiettivo va considerato come pressoché raggiunto in tutti i presidi aziendali.

Lodi, 6 ottobre 2011

Unità Operativa Gestione Servizi Tecnici

IL DIRETTORE

Arch. Maurizio Bracchi

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Franco Pavesi